

I BARBARI

testi dal IV all'XI secolo
a cura di Elio Bartolini

Longanesi, Milano, pagine 1.460, lire 9.500.

A Padova, negli anni della guerra, l'autore di questa grossa antologia e della traduzione dei testi (a suo tempo, anche roman-

continua a pagina 26

25

continuazione da pagina 25

ziere di successo), era studente di storia medievale con Roberto Cessi e all'insigne maestro manifestò la sua curiosità di "capire" la decadenza dell'impero romano, « e come mai una struttura che reggeva da secoli, da un certo punto in poi cominciasse a scricchiolare, e chi fossero insomma questi barbari a cui la repubblica s'abbandonava exinanita ». Vent'anni dopo, Bartolini ha potuto soddisfare la sua curiosità, e restaurare le tessere del mosaico che gli si è venuto componendo a mano a mano che procedeva nell'indagine e nella raccolta dei testi. L'antologia è divisa in sei parti (ciascuna delle quali con una chiara introduzione): i visigoti (con testi di Ammiano Marcellino, Paolo Orosio, Gerolamo Sofronio Eusebio); Odoacre e gli eruli (Paolo Diacono, Procopio, Eugippio); Teodorico e gli ostrogoti (Anonimo Valesiano, Cassiodoro, Severino Boezio, Gregorio Magno, Jordanes); la guerra gotica (Procopio); i longobardi (Paolo Diacono); i franchi (Ammiano Marcellino, Procopio, Gregorio di Tours, Leone Marsicano, "Chronicon" della Novalesa).